



Dalla colletta raccolti 50mila euro
Una lettera firmata dal direttore della Caritas diocesana, Alessio Roggero, ha reso noto che «il totale delle offerte raccolte in occasione della "Colletta straordinaria terremoto centro Italia 2016" del 18 settembre pervenute in diocesi, ammonta a 50.433,85 euro». La cifra non comprende le offerte che sono state inviate direttamente alla Caritas italiana.

Borghetti: «Invito pressante e dolce a sostenere con amore chi fatica a vivere il progetto di Dio»

La famiglia alla ricerca della bellezza

«Nella pagina evangelica proclamata nel Giubileo diocesano delle famiglie ad Alassio – ha detto il vescovo Guglielmo Borghetti – mi piace vedere due tipi di famiglia personificate dai due personaggi (il fariseo e il pubblicano): "la famiglia ideale", quella che troviamo sui libri e nella pubblicità e la "famiglia reale" spesso attraversata da fragilità e problemi, contrasti e divisioni, portatrice di tanta sofferenza. Insomma una "famiglia farisea" e una "pubblicana". Papa Francesco in *Amoris laetitia* senza nulla togliere o tantomeno sminuire la bellezza della famiglia "a posto", in regola, ci invita ad aprire gli occhi sulle tante famiglie fragili e barcollanti che riconoscono la loro necessità di diventare destinatarie della misericordia di Dio e... degli uomini. Un invito pressante e dolce ad abbracciare e ad accompagnare con amore chi fatica a vivere l'ideale, il progetto di Dio sulla famiglia».

Al via l'équipe pastorale familiare

DI MARCO ROVERE

Si è svolta ad Alassio la Giornata diocesana delle famiglie, che ha assunto quest'anno la connotazione giubilare. Hanno partecipato all'incontro quasi 150 persone che hanno imbastito una vera festa di famiglia, presenti i bambini – una trentina, che hanno «approfittato» dell'animazione degli educatori Acr – i giovani sposi, le coppie più mature. La mattinata è stata dedicata all'intervento del vescovo, Guglielmo Borghetti, che ha presentato il calendario diocesano per l'anno pastorale da poco iniziato, dedicato a «la famiglia, via della Chiesa». Il vescovo ha ricordato come la famiglia sia «luogo dell'incontro dell'umano con Cristo» e prospettiva unificante della pastorale. L'incontro è poi proseguito con la celebrazione giubilare, con una piccola processione, il passaggio della Porta Santa e la Messa.

Dopo un momento di festa insieme, con giochi e canti che hanno unito e divertito tutte le generazioni presenti, il pomeriggio è stato il momento di un dialogo guidato dall'équipe dell'Ufficio diocesano per la Pastorale familiare, il cui direttore, Luciano Pizzo, ha presentato i suoi componenti. Sono Riccardo Giribaldi (Salesiani Alassio), Roberto Ferrua (Agesci – Albenga), Danilo e Laura Rovere, (Vicariato Pieve di Teco-Acli-Ranzo), Caterina e Fulvio Parodi (Incontro matrimoniale-Ac-Coordinamento Tlc-Tovo San Giacomo), Guido Rapa (Cursillos di Cristianità – Alassio), Laura Natale (Azione cattolica – Alassio), Caterina Favà (Movimento Pro Sanctitate – Imperia), Gianguglielmo Bergamaschi (Pro Famiglia – Tovo S. Giacomo), Enrico Tassara (Priorato diocesano confraternite – Loano), Pietro Giacomo e Maria Rosa Paganelli (rappresentanti della diocesi alla Consulta regionale pastorale familiare ligure – Loano).

Giubileo delle corali

Giubileo diocesano delle corali e degli animatori parrocchiali, domenica prossima, ad Albenga. L'evento comincerà alle 14.15, con l'accoglienza in Seminario, dove, alle 14.45 sarà tenuta una relazione sul tema: «Cantare la misericordia». Dopo le prove generali con tutti i cori riuniti, alle 17.30, i coristi si sposteranno in Cattedrale per il passaggio nella Porta Santa, guidati dal vescovo Guglielmo Borghetti, il quale presiederà la concelebrazione eucaristica, animata dai canti dei cori presenti. Inoltre, dal 21 al 23 ottobre scorso, si è svolto a Roma il Giubileo delle corali. Il «Coro interparrocchiale Imperia e dintorni» ha partecipato con trenta elementi, di età compresa tra i 12 e gli 85 anni, provenienti da diversi cori parrocchiali dell'imperiese, appartenenti alle parrocchie di Pontedassio, Castelvecchio SMM, Cristo Re, San Giovanni di Oneglia, S. Giuseppe alla Fondura, Diano Calderina, Vasia, Sacra Famiglia, S. Maurizio. Venerdì il convegno con monsignor Massimo Palombella, direttore del coro della Cappella Sistina, e monsignor Guido Marini, maestro delle celebrazioni liturgiche pontifiche, che hanno evidenziato l'importante ruolo del canto e delle «scholae cantorum» nella liturgia. Sabato mattina l'udienza generale in piazza San Pietro con papa Francesco. E infine domenica mattina la Messa in Basilica, presieduta dal pontefice Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione.



ragazzi. Gli scout ad Albenga, doppia presenza da trent'anni

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Con il mese di ottobre riprendono le regolari attività educative delle parrocchie e degli oratori diocesani. Tra queste, anche il movimento scout ha ufficialmente iniziato il suo nuovo anno associativo con l'avvio delle attività svoltesi domenica 16 ottobre. Nella città delle torri, si contano circa 200 scout: ogni weekend i ragazzi in divisa giocano e crescono secondo il metodo educativo inventato nel 1907 dall'inglese Robert Baden Powell, che a oggi è diffuso a più di 40 milioni di giovani e adulti sparsi in tutto il mondo. «Era l'ottobre 1986 –

racconta il capo scout Luca Frisone – quando l'allora gruppo Albenga si sdoppiava dando vita a un secondo, l'Albenga 5 appunto, che prendeva dimora presso la Cattedrale con l'ospitalità di don Damonte. Ricorre così, oggi, il trentesimo anno di presenza nella comunità di San Michele, e non solo, considerato che il bacino di utenza del gruppo supera di gran lunga i confini cittadini; infatti, quasi 2 ragazzi su 3 degli oltre 100 membri appartengono ad altre parrocchie e ad altre realtà comunali. La proposta educativa del gruppo scout si configura così come sempre più indirizzata a giovani e a bambini di tutto il territorio vicariale e in particolari casi anche oltre».

Domenica si è ricordata la presenza continuativa in città di due gruppi, dal 1986 appunto, sia al Sacro Cuore che a San Michele, con una tradizione cittadina che ha festeggiato il suo centenario un anno fa e che nei vari decenni ha fatto giocare e crescere insieme intere generazioni di albeganesi, e non solo. Per ulteriori informazioni possono contattare il gruppo scout al numero di telefono 328.8454099 o visitare il sito internet www.albenga5.org.

alternanza scuola-lavoro

In archivio per lo studio della diocesi

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Nell'Archivio diocesano di Albenga-Imperia, si è concluso il settimo stage di alternanza scuola-lavoro, cioè un periodo di formazione *on the job* presso l'archivio diocesano. Lo stage è stata un'occasione per fare conoscere come si svolge il lavoro in archivio. I partecipanti sono infatti stati informati sui servizi messi a disposizione, a quale pubblico rivolgersi, come è nato e si è sviluppato l'archivio e quale ruolo ricopre nella società civile e nella vita della Chiesa diocesana. Ha coordinato gli studenti Alma Oleari, addetta all'Archivio



La Cattedrale

diocesano da quasi 20 anni, la quale è stata nominata coordinatrice per il progetto di catalogazione dell'Archivio storico con il programma CEIAR, il software che la Conferenza episcopale italiana ha scelto come ausilio elettronico agli interventi di riordino e descrizione degli archivi storici diocesani ed ecclesiastici in senso più ampio.

«CEIAR è un programma – spiega la Oleari – pensato per supportare l'archivista nello svolgimento di tutte quelle operazioni che implicano la descrizione, ed eventualmente il riordino, di materiale documentario di interesse storico. Con CEIAR, dunque, è possibile dare luogo alla produzione, sia in formato elettronico che nella classica versione su carta, di tutte le diverse tipologie di strumenti di corredo, i quali tradizionalmente costituiscono il più visibile e apprezzato esito (non certo l'unico) della professionalità archivistica. Caratteristica peculiare di questo software è la flessibilità: a fronte di un universo estremamente variegato quale è quello degli archivi storici ecclesiastici, in cui ogni singola realtà costituisce un *unicum*. Gli studenti hanno pulito, analizzato e schedato i documenti sempre sotto la guida e la revisione della Oleari, in qualità di tutore aziendale, che ha fornito agli studenti, prima di accedere alla catalogazione dei registri, lezioni e materiale necessari per una formazione teorica di base. «La partecipazione ai percorsi di alternanza scuola/lavoro – continua la dottoressa Oleari – contribuisce ad avvicinare il mondo della scuola alla realtà dell'archivio in senso stretto ma più ampiamente a tutta la realtà della Curia vescovile; migliorando e approfondendo le relazioni con il territorio circostante; accrescendo la propria consapevolezza in termini di responsabilità sociale, valutando le ricadute del proprio comportamento nei rapporti con la comunità locale e le istituzioni scolastiche».



Il musicista Giovanni Sardo

Giovanni Sardo è nuovo presidente nazionale Ucai Elena Scuritti scelta come revisore dei conti

L'assemblea generale dell'Ucai ha eletto il nuovo Consiglio nazionale, che ha scelto come presidente il musicista imperiese, Giovanni Sardo. Nato a Livorno nel novembre 1967, vive a Imperia con la moglie e due figli ed è titolare della cattedra di Violino e Musica, a Sanremo. Presidente della associazione «Panta Musica», è membro fondatore della Orchestra Giovanile del Ponente Ligure e dal 2001, presidente della Sezione diocesana Ucai di Albenga-Imperia. Giovanni Sardo sostituisce alla presidenza nazionale Fiorella Capriati, la quale, per garantire all'Unione la novità nella continuità, collaborerà come vice di Sardo. Fra le altre nomine nazionali importanti, emerge,

sempre della diocesi di Albenga-Imperia, il nome di Elena Scuritti, eletta revisore dei conti. All'assemblea hanno partecipato il direttore dell'Ufficio Beni culturali ed edilizia di culto della Cei, Valerio Pennasso, che ha presieduto la Concelebrazione eucaristica e dettato l'omelia, e il consulente ecclesiastico nazionale, Giovanni Battista Gandolfo, che ha illustrato il tema del convegno: «Custodi della bellezza e testimoni di misericordia». «La nomina a presidente dell'Ucai – commenta Giovanni Sardo – non solo mi impegna come artista all'interno dell'associazione, ma mi rende sempre più debitore verso la "Bellezza" che salva».

cultura. Letteratura e musica sono di casa a Imperia



Imperia, Concattedrale San Maurizio

Premiazioni di poesie nella Sala provinciale, il Duomo ospita in concerto la Sinfonica di Sanremo

DI VIRGINIA AMATO

Venerdì 4 novembre la cultura fa sosta a Imperia. Alle 17, presso la Sala consiliare della Provincia, si terrà la cerimonia di premiazione dei vincitori della terza edizione del Premio internazionale di poesia «Parasio – Città di Imperia». Il concorso ha oggi un respiro internazionale ed è

la testimonianza di un felice connubio fra l'eleganza del verso e la bellezza della riviera di Ponente. Una prestigiosa giuria, che affianca universitari, giornalisti, scrittori e docenti delle scuole superiori, ha decretato la classifica finale: ai primi tre posti rispettivamente Umberto Vicaretti con *Dicotomia del Fuoco*, Rodolfo Vettorello con *Rifrazioni* e Antonio Spagnuolo con *Parole*. Alla cerimonia saranno presenti il presidente della Provincia, Fabio Natta, il sindaco di Imperia, Carlo Capacci e il

presidente del Circolo Parasio, Giacomo Raineri. Lo stesso giorno, alle 21.15, la Concattedrale San Maurizio ospiterà il concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal Maestro Giancarlo De Lorenzo, e del coro Musicanova, diretto dal Maestro Paolo Caravati. In programma il *Requiem* in re minore e l'*Ave Verum* di Mozart (ingresso gratuito). Il *Requiem* è l'ultima opera del genio salisburghese. La storia si intreccia con la leggenda e vuole che un uomo misterioso, nascosto dalle tenebre della notte e da una maschera, abbia

bussato alla porta di Mozart, ormai debilitato e in miseria, commissionando l'opera. Il compositore, dopo aver cercato invano di scoprirne l'identità e obnubilato dalla malattia, si convinse che fosse un emissario dell'aldilà che gli stesse chiedendo di comporre il *Requiem* per se stesso. La partitura rimase effettivamente incompiuta, poiché Mozart morì subito dopo aver completato le parti vocali del *Lacrimosa*. Il concerto verrà replicato il giorno successivo presso la Cattedrale di San Siro a Sanremo.

1° e 2 novembre. Gli orari delle liturgie con il vescovo

Novembre inizia con due importanti appuntamenti a livello liturgico. Il primo giorno del mese è la festa dei Santi, durante la quale si ricordano le persone, che pur non essendo state riconosciute tali per processo canonico, hanno tuttavia raggiunto la salvezza e sono pertanto ricordate nelle proprie comunità parrocchiali, che si affidano alla loro intercessione. Il 2 novembre si si svolge la Commemorazione dei fedeli defunti, di coloro, cioè, che sono morti e vivono, oggi, in attesa di conseguire la salvezza, e si offrono per essi preghiere di suffragio. Due eventi di alta spiritualità, dunque, che richiamano i cristiani, nel nome della comunione dei santi, a caldeggiare ricordi e preghiere. La diocesi si unisce alle celebrazioni liturgiche del vescovo, Guglielmo Borghetti, il quale, il giorno dei Santi, celebra la Messa nella cattedrale di Albenga, alle 10.30. Nel pomeriggio, alle 15.30, celebrerà invece nel cimitero di Oneglia. Il giorno dei Morti, alle 9.30, sarà nel camposanto di Leca, dove presiede la Concelebrazione eucaristica con i parroci di Albenga e alle 18, celebrerà la Messa ancora in cattedrale.